



AGID

Agenzia per l'Italia Digitale

Linee Guida sull'infrastruttura tecnologica della Piattaforma Digitale Nazionale Dati per l'interoperabilità dei sistemi informativi e delle basi di dati

ai sensi dell'articolo 50-ter, comma 2 del CAD

ALLEGATO 6:

Modelli di Collaborazione



Versione	Data	Tipologia modifica
1.0	30.07.2024	Prima emissione.



Indice

1	Introduzione	1
2	Riferimenti e sigle	2
2.1	Note di lettura del documento	2
2.2	Linee guida di primario riferimento	2
3	Capofila	3
3.1	Ciclo di vita di una delega per l'erogazione di un e-service	3
4	Incaricato	7
4.1	Ciclo di vita di una delega per la fruizione di un e-service	7
5	Modelli precompilati	10
6	Template di e-service	11



1 Introduzione

Nell'ambito dell'evoluzione digitale delle Pubbliche Amministrazioni e del consolidamento dell'**Infrastruttura interoperabilità PDND**, il presente documento si propone di fornire una panoramica dettagliata e approfondita sul ruolo del **Capofila** e sulle risorse strumentali quali i **modelli precompilati** e i **template e-service**, strumenti utili per la realizzazione di un sistema informativo integrato ed efficiente.



2 Riferimenti e sigle

2.1 Note di lettura del documento

Conformemente alle norme *ISO/IEC Directives, Part 3* per la stesura dei documenti tecnici, le presenti **Linee Guida** utilizzeranno le parole chiave «DEVE», «DEVONO», «NON DEVE», «NON DEVONO», «DOVREBBE», «NON DOVREBBE», «PUÒ», «POSSONO» e «OPZIONALE», la cui interpretazione è descritta di seguito.

- **DEVE** o **DEVONO**, indicano un requisito obbligatorio per rispettare la linea guida;
- **NON DEVE** o **NON DEVONO** o **NON PUÒ** o **NON POSSONO**, indicano un assoluto divieto delle specifiche;
- **DOVREBBE** o **NON DOVREBBE**, indicano che le implicazioni devono essere comprese e attentamente pesate prima di scegliere approcci alternativi;
- **PUÒ** o **POSSONO** o l'aggettivo **OPZIONALE**, indica che il lettore può scegliere di applicare o meno senza alcun tipo di implicazione la specifica.

2.2 Linee guida di primario riferimento

Di seguito sono elencate le linee guida emesse dall'AgID che verranno espressamente richiamate nelle presenti **Linee Guida**.

[LG INTEROPERABILITÀ TECNICA]

Linee Guida sull'interoperabilità tecnica delle Pubbliche Amministrazioni

[LG SICUREZZA]

Linee Guida Tecnologie e standard per assicurare la sicurezza dell'interoperabilità tramite API dei sistemi informatici



3 Capofila

Il ruolo del **Capofila** nell'**Infrastruttura interoperabilità PDND** è utile per supportare le diverse pubbliche amministrazioni nell'utilizzo della stessa. Un **Capofila** è una Pubblica Amministrazione che si assume la responsabilità di agire per conto di altre Pubbliche Amministrazioni aderenti per utilizzare le funzionalità dell'**Infrastruttura Interoperabilità PDND**.

Per diventare **Capofila**, una Pubblica Amministrazione **DEVE** prima manifestare il proprio interesse attraverso un processo di candidatura all'interno dell'**Infrastruttura interoperabilità PDND**. Una volta candidata, la Pubblica Amministrazione **PUÒ** essere delegata da altre Pubbliche Amministrazioni aderenti a diventare **Capofila**.

Una Pubblica Amministrazione **PUÒ** accettare o rifiutare la nomina a **Capofila**. L'accettazione della nomina a **Capofila** è in carico all'**Operatore Amministrativo** del **Capofila**.

Il **Capofila PUÒ** essere nominato per svolgere il ruolo di **Erogatore** per la Pubblica Amministrazione delegante. In quest'ottica, il **Capofila** può assumere un ruolo centrale nell'ottimizzazione dei processi inter-amministrativi, potendo garantire un servizio più coerente e allineato con le esigenze delle amministrazioni coinvolte.

Nel processo di candidatura, la Pubblica Amministrazione delegata può scegliere specificamente se dare disponibilità per essere delegata come **Capofila**.

Parimenti nel processo di delega, una Pubblica Amministrazione **PUÒ** nominare il **Capofila** individuato per il ruolo di **Erogatore**. Al fine di mantenere chiarezza e coerenza nella gestione, **NON PUÒ** esserci più di un **Capofila** per l'erogazione di uno stesso **e-service**.

È nella discrezionalità della Pubblica Amministrazione delegante revocare, relativamente ad un **e-service**, la delega di **Capofila** attraverso l'**Infrastruttura interoperabilità PDND**.

Il **Capofila** delegato per gestire l'erogazione di un **e-service** è delegato da un'altra Pubblica Amministrazione Aderente a utilizzare per suo conto le funzionalità dell'**Infrastruttura interoperabilità PDND** per:

- la registrazione, la modifica e la pubblicazione degli e-service sul Catalogo API;
- la gestione dei carichi dichiarati dell'e-service;
- in caso di erogazione diretta, l'accettazione delle richieste di fruizione;
- in caso di erogazione inversa, la compilazione delle analisi del rischio.

3.1 Ciclo di vita di una delega per l'erogazione di un e-service

Di seguito si descrive il ciclo di vita di una delega a **Capofila** per l'erogazione di un **e-service** per conto di una Pubblica Amministrazione Aderente:

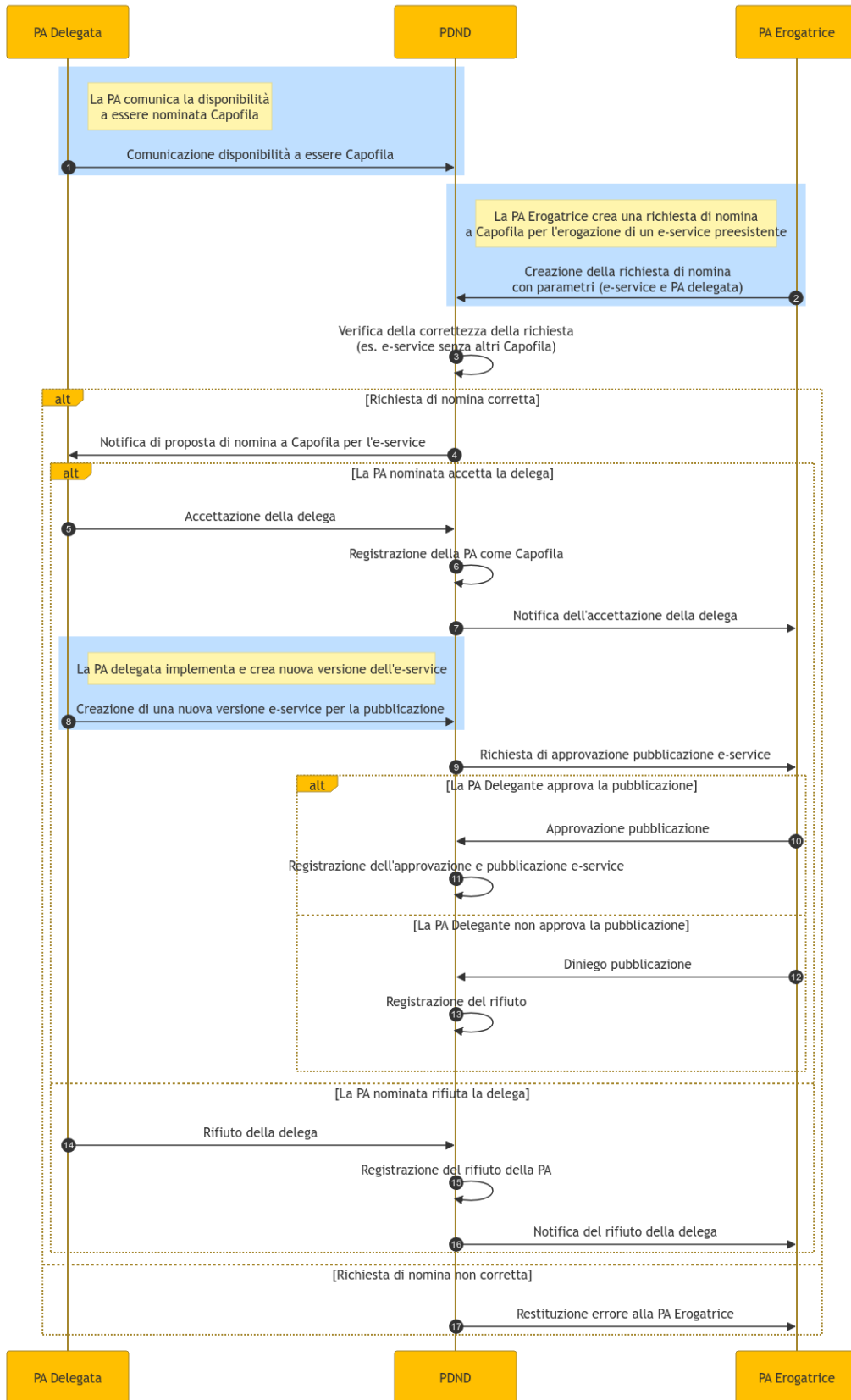
1. una Pubblica Amministrazione **Aderente** esprime la sua disponibilità a essere nominata **Capofila**;
2. una differente Pubblica Amministrazione che vuole svolgere il ruolo di **Erogatore** ed ha la necessità di delegare la gestione di un **e-service** sull'**Infrastruttura interoperabilità PDND**, **PUÒ** creare una delega verso una PA **Aderente** che ha precedentemente dato la disponibilità alla nomina di **Capofila** in erogazione;
3. la Pubblica Amministrazione scelta come **Capofila PUÒ** accettare o rifiutare tale nomina;



4. in caso di accettazione della nomina, la PA **Capofila** potrà supportare la PA delegante nel processo di pubblicazione di un **e-service** sul **Catalogo API**.



Il diagramma di seguito descrive le interazioni tra l'**Infrastruttura interoperabilità PDND**, PA delegante e PA delegata nell'erogazione di un **e-service**.





La PA delegante **PUÒ** in qualsiasi momento creare una richiesta di revoca della delega a **Capofila** per l'erogazione di un **e-service**. La richiesta di annullamento della delega comporta il ritorno della gestione dell'**e-service** alla PA delegante mantenendo lo stato corrente dell'**e-service**.

4 Incaricato

L'**Incaricato** nominato per gestire la fruizione di un **e-service PUÒ** effettuare richieste di fruizione e/o compilare l'analisi del rischio per conto della Pubblica Amministrazione delegante. Gli **Erogatori** degli **e-service** POSSONO disabilitare la possibilità di effettuare richieste di fruizione da parte degli **Incaricati**.

La nomina a **Incaricato** è a tutti gli effetti una delega; pertanto, le richieste di fruizione effettuate dal **Incaricato** per conto della Pubblica Amministrazione delegante presenteranno gli attributi certificati, verificati e dichiarati di quest'ultima.

Allo stesso tempo, al fine di garantire chiarezza operativa, l'**Erogatore** dell'**e-service** deve essere a conoscenza della delega all'**Incaricato** per valutare con consapevolezza la richiesta di fruizione.

Di conseguenza, un'eventuale richiesta di fruizione creata dalla Pubblica Amministrazione delegante non è utilizzabile dalla Pubblica Amministrazione delegata. Lo stesso principio si applica all'analisi del rischio.

Per diventare **Incaricato**, una Pubblica Amministrazione DEVE prima manifestare il proprio interesse attraverso un processo di candidatura all'interno dell'**Infrastruttura interoperabilità PDND**. Una volta candidata, la Pubblica Amministrazione PUÒ essere delegata da altre Pubbliche Amministrazioni aderenti a diventare **Incaricata**.

Una Pubblica Amministrazione PUÒ accettare o rifiutare la nomina a **Incaricato**. L'accettazione della nomina a **Incaricato** è in carico all'**Operatore Amministrativo** della Pubblica Amministrazione **Incaricata**.

Nel processo di candidatura, la Pubblica Amministrazione delegata può scegliere specificamente se dare disponibilità per essere delegata come **Incaricato**.

Parimenti nel processo di delega, una Pubblica Amministrazione PUÒ nominare l'**Incaricato**.

È nella discrezionalità della Pubblica Amministrazione delegante revocare l'**Incaricato** attraverso l'**Infrastruttura interoperabilità PDND**, preservando le richieste di fruizione e/o analisi del rischio realizzate dall'**Incaricato** prima della revoca.

L'**Incaricato** delegato per un **e-service** è delegato da un'altra Pubblica Amministrazione Aderente a utilizzare per suo conto le funzionalità dell'**Infrastruttura interoperabilità PDND** per:

- richiesta di fruizione;
- analisi del rischio;

ed opzionalmente:

- la gestione e associazione del client utilizzato dalla Pubblica Amministrazione delegante per le finalità registrate sull'**Infrastruttura interoperabilità PDND** dall'**Incaricato**.

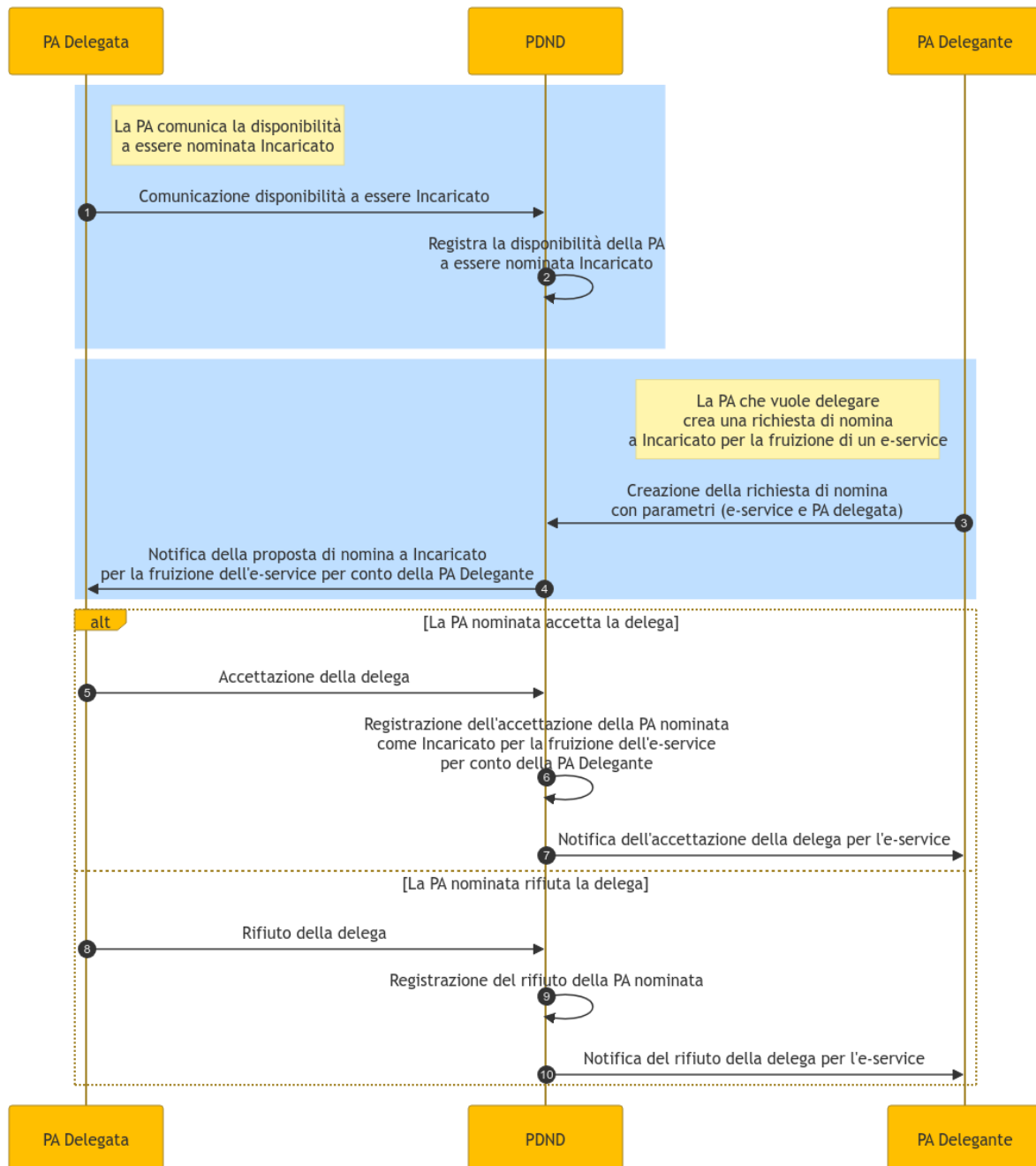
4.1 Ciclo di vita di una delega per la fruizione di un e-service

Di seguito si descrive il ciclo di vita di una delega a **Incaricato** per la fruizione di un **e-service** per conto di una Pubblica Amministrazione **Aderente**:

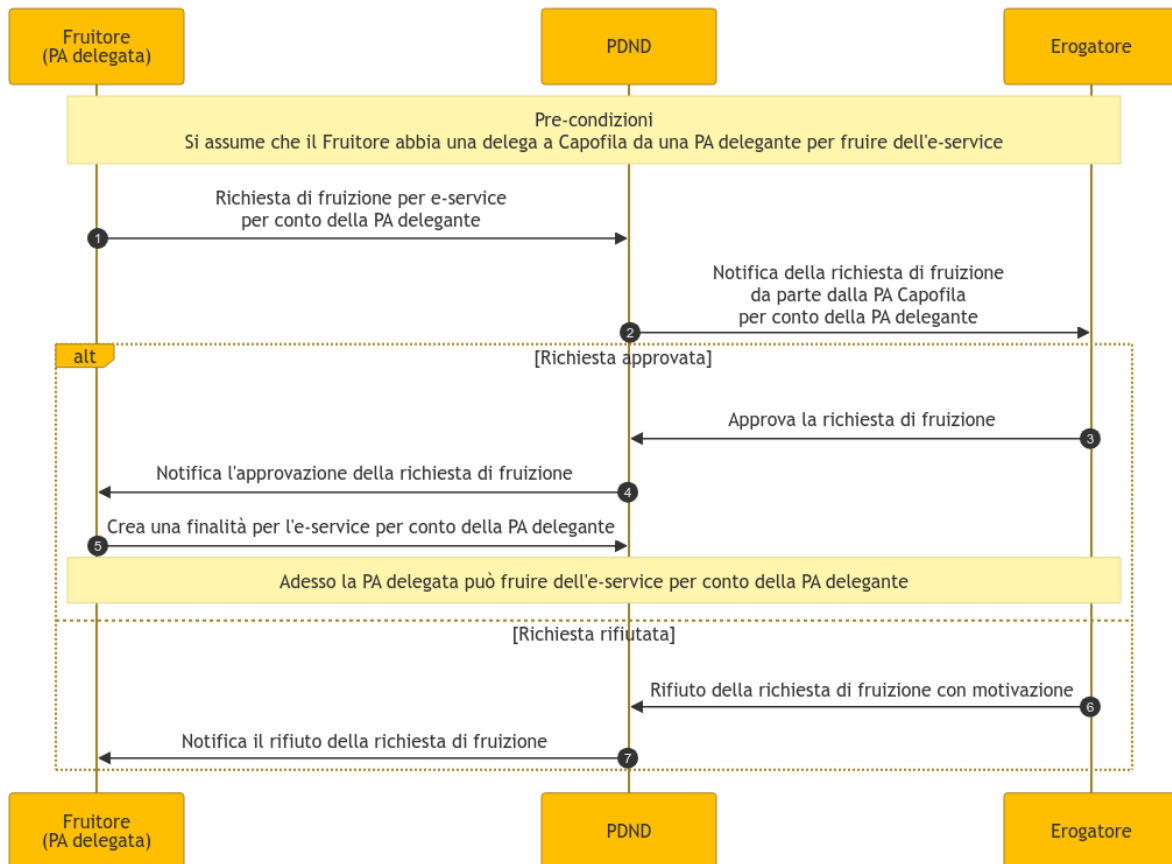
1. una Pubblica Amministrazione **Aderente** esprime la sua disponibilità a essere nominata **Incaricato** in fruizione;

- una seconda PA **Aderente PUÒ** creare una delega verso una PA **Aderente** - che ha precedentemente dato la disponibilità alla nomina di **Incaricato** in fruizione - per darle la possibilità effettuare richieste di fruizione e/o compilare l'analisi del rischio per suo conto;
- la Pubblica Amministrazione scelta come **Incaricato PUÒ** accettare o rifiutare tale nomina;
- in caso di accettazione della nomina, la PA **Incaricato PUÒ** effettuare una richiesta di fruizione e, se previsto dalla PA delegante, a valle dell'approvazione dalla PA **Erogatrice dell'e-service**, compilare l'analisi del rischio per tale **e-service** e permettere alla PA delegante di usufruirne con i suoi client.

La PA delegante **PUÒ** in qualsiasi momento richiedere l'annullamento della delega all'**Incaricato** per la fruizione di un **e-service**.



Le analisi del rischio compilate dalla PA **Incaricata** permettono quindi all'**Erogatore** di risalire alla presenza di una delega e delle due PA coinvolte (delegante e delegata).





5 Modelli precompilati

Per agevolare la compilazione delle analisi del rischio, il **Gestore** mette a disposizione sull'**Infrastruttura interoperabilità PDND**, a titolo esclusivamente esemplificativo, degli strumenti dedicati alla condivisione di modelli precompilati per determinate richieste di fruizione, pur rimanendo estraneo alla loro redazione e approvazione. Il **Gestore DEVE** consentire in ogni caso la modifica dei campi precompilati e non è responsabile per le informazioni e per i dati contenuti nei modelli precompilati.

Il **Gestore** fornisce il modello come strumento di supporto; pertanto, la responsabilità finale della correttezza e completezza delle informazioni fornite nell'analisi del rischio rimane in capo all'Aderente che seleziona e compila il modello, andando eventualmente a sovrascrivere i valori dei campi incongruenti sulla base delle esigenze relative alla specifica richiesta di fruizione.

La redazione e approvazione dei suddetti template è in carico ad un **Aderente**.

6 Template di e-service

Per agevolare i processi di co-design delle interfacce API nonché del loro riutilizzo, il **Gestore** rende disponibili sull'**Infrastruttura interoperabilità PDND** degli strumenti dedicati alla dichiarazione, condivisione e riutilizzo delle interfacce API.

Un **template di e-service** descrive come un **e-service DEVE** erogare il servizio, indica la tecnologia adottata (REST o SOAP) e, in merito ad essa, le modalità di comunicazione, non entrando nel merito di come un erogatore dovrà implementare il Back End né indicando le tecnologie adottate per l'implementazione delle logiche di business.

I **template di e-service** sono frutto del co-design, ovvero un processo collaborativo in cui diversi soggetti (come le Pubbliche Amministrazioni) lavorano insieme per progettare template che definiscono le specifiche di alto livello di come gli **e-service** dovrebbero essere erogati. L'**Infrastruttura interoperabilità PDND** non offre dei servizi con i quali supporta l'attività di co-design tra amministrazioni, ma permette la registrazione e utilizzo del template di **e-service**.

Fornendo una struttura comune, i template aiutano a stabilire un linguaggio comune per lo sviluppo di **e-service**, supportando una riduzione del relativo time-to-market.

Il co-design coinvolge:

- **API Co-design Manager**: è un **Aderente**, che all'interno del gruppo di Pubbliche Amministrazioni interessate al co-design di un **e-service**, disegna e registra il **template di e-service** sull'**Infrastruttura interoperabilità PDND** provvedendo a:
 - dichiarare, nel rispetto del MoDI, il **template di e-service**;
 - definire quali informazioni sono necessarie per implementare il template e renderlo operativo, in questa maniera vengono definiti i margini di libertà entro i quali può agire chi vuole implementare l'**e-service**.
- **Implementatore**: è un **Aderente** che decide di implementare l'**e-service** descritto da un **template di e-service** e provvede a:
 - compilare il **template di e-service** definito dal **API Co-design manager** nel rispetto dei margini di libertà previsti;
 - prendersi carico dell'implementazione dell'istanza dell'**e-service**.

L'**Infrastruttura interoperabilità PDND** permette la ricerca e l'identificazione dei **template di e-service** registrati dagli **API Co-design manager**.

L'**Infrastruttura interoperabilità PDND** promuove e comunica la pubblicazione di nuove versioni dei **template di e-service** e supporta la pubblicazione sul **Catalogo API** delle istanze implementate dagli **Aderenti**.

L'**Infrastruttura interoperabilità PDND** promuove la costituzione di ecosistemi in relazione ai **template di e-service** mantenendo l'evidenza degli **Implementatori** che hanno implementato i singoli **template di e-service**, anche al fine di favorire il completamento da parte degli **Implementatori** delle richieste di fruizione e le analisi del rischio prodromiche all'utilizzo reciproco degli e-service implementati.